Anno XXXIII — N. 258 Udine Giovedì 15 Settembre 1910 Conto corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim L. 4 — Estero » 32 » 16 » 8 — Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Esclusivamente presso A. MANZONI e C. — Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Dopo le manovre navali nell'Adriatico e dopo il convegno di Salisburgo.

Un nostro collaboratore che si firma Marte ci inviava, giorni sono, alcune informazioni e considerazioni circa la sospensione dei lavori militari nella nostra provincia e in altre parti del Veneto: strade, fortificazioni ecc. La notizia fu smentita: e anche da fonte diretta, vale a dire dal Ministero della Guerra. Senonchè, purtroppo, malgrado le smentite, le voci si confermano. Ma di questo diremo più sotto. Vogliamo prima rilevare con le parole scritteci dallo stesso nostro collaboratore l'

articolo di un giornale tedesco

sulle manovre italiane nell'Adriatico.

Si tratta delle *Berliner Neueste Nachrichten*. (*Recentissime notizie Berlinesi*). Quel foglio dice che le relazioni austro-italiane non sono così belle, quali si vorrebbero far credere dopo il convegno di Salisburgo; e ciò perchè la flotta italiana compie le manovre nell'Adriatico, chiedesse il permesso all'Austria? Ma allora l'Adriatico delle quali l'operazione principale è un attacco contro Venezia, e perchè l'Italia sta aumentando le guarnigioni di cavalleria nel Veneto. E il giornale dice senz'altro che le manovre navali e la concentrazione della cavalleria nel Veneto non possono essere spiegate che col fatto che in Italia si consideri la possibilità di una guerra con l'Austria; aggiunge che a Vienna si risponderà aumentando le truppe ai confini...

Ma non siamo noi padroni di fare in casa nostra quel che vogliamo? Pretendeva forse il giornale di Berlino che l'Italia prima di compiere le manovre nell'Adriatico è divenuto tutto ad un tratto un mare Austriaco? Perchè l'Italia non ha da poter compiere le proprie manovre tanto nel Tirreno, quanto nell'Ionio, come nell'Adriatico, indifferentemente? Non sembra al giornale berlinese che l'Italia sia già stata troppo tempo senza manovre nell'Adriatico come avrebbe potuto?

Perdio, dacchè esiste la flotta italiana, questa è la *prima volta* che l'Italia compie le manovre nell'Adriatico; e ancora si viene a protestare, si viene a dire che l'Italia si prepara a una guerra contro l'Austria?... Ma chi siamo noi? Siamo proprio servi dell'Adriatico?.. E l'Austria perchè ha allora compiuto tante volte le manovre nell'Austria?... E le compie anche quest'anno, tant'è vero che già s'è notata la somiglianza tra il tema delle manovre austriache (uno sbarco sulla costa dalmata, che la flotta austriaca, disgiunta, congiungendosi, deve cercar d'impedire) e quello delle manovre italiane; ebbene, chi è stato a dir niente per questo?

Ma non basta: quel giornale si lagna anche, perchè l'Italia concentra la cavalleria nel Veneto!... Ma non sembra a quel giornale che sia giunta l'ora che anche noi facciamo qualche cosa nella nostra frontiera orientale? Chi è stata la prima, l'Italia o l'Austria, a fortificare il confine, ad aumentare le guarnigioni, a costruire ferrovie, strade di campagne, ecc.?

* *

Ma lasciamo le interessate querimonie altrui. Sta in fatto che la situazione militare dell'Italia di fronte ai provvedimenti presi dall'Austria verso i nostri confini era divenuta impressionante; sta in fatto che per le rimostranze dei nostri rappresentanti, finalmente qualche cosa.

si era cominciato a fare

ma sta anche, pur troppo, in fatto, malgrado le smentite, che l'incominciato «qualche cosa» ora è sospeso. Ecco quel che ci scrive il nostro corrispondente da Palazzolo in data di ieri, 14:

Con mio e con generale rammarico, non soltanto devo confermarvi che i lavori delle testate di ponte a Codroipo ed a Latisana, per i quali già si erano preparati baracconi e parte del materiale allo scalo di Precenicco e più su verso Rivarotta, sono da qualche giorno pressochè sospesi; ma che sembra che anche quei preparativi sieno per essere levati. Così dicono che sieno gli ordini comunicati agli operai che avevano iniziati i lavori. Ho cercato di avere più precise notizie e le ragioni, chiedendone a persona che certamente doveva poter favorirmi le prime e forse conoscere le seconde: ma i miei tentativi si sono infranti contro l'abbottonamento più rigoroso. Mutamento dei piani di difesa? deficienza di mezzi?... Chi lo può dire? di positivo è questo soltanto: che la notizia, conosciutasi in paese, vi ha prodotto l'impressione più dolorosa.

* *

La *Preparazione* di Roma, la quale tanto di frequente si occupa della invocata difesa del Friuli, rilevando le notizie ed i commenti pubblicati in proposito anche nei giornali della regione e basandosi su informazioni proprie che quelle notizie confermano — soggiunge:

... Dato che questo arresto prematuro di lavori corrisponda alla realtà dei fatti, noi chiediamo che il Governo in genere ed il Ministero della guerra in ispecie, ne dicano i motivi per rassicurare quelle popolazioni e per confermare che nel limite di tempo stabilito, di cui si è tanto parlato e dal quale non ci separa ormai che un triennio, sia effettivamente compiuto quell'intero programma militare di riorganamento e di afforzamento per il quale il Paese non è stato avaro di fondi.

Ma insistiamo nel chiedere che non si giochi sull'equivoco. Non è rassicurare esplicitamente se si dice soltanto che q. el programma sarà mantenuto e posto in atto tacendo però prudentemente la «durata di tempo» nella quale si condurrà a compimento, perchè, come abbiamo osservato più volte, codesta durata non è una circostanza accessoria ma è parte «integrante» del programma stesso; e se il Paese si è mostrato e si mostra disposto a concedere quanto occorre, è per uno scopo politico ben determinato, il quale fallirebbe, evidentemente, se per quella certa epoca ci trovassimo ancora a mezza via.

* *

Noi rivolgiamo viva preghiera ai Senatori e Deputati friulani, perchè intervengano subito e con energia presso il Ministero, affine di scongiurare il pericolo che il Friuli, dopo essersi alquanto sollevato dalla oppressura di sentirsi indifeso e minacciato di abbandono fin dal primo scoppio della non provocata ostilità; ricada ora di nuovo nelle incertezze, nell'ansia.

La difesa del Paese non è uno di quegli argomenti sui quali sia lecito volere e disvolere; l'azione propulsiva dei Senatori e deputati nostri noi la seguiremo perciò col più vivo interessamento; con essa, compiranno uno dei più alti doveri verso la Patria.

Pontebba portata ad esempio.

Qualche tempo addietro, fu annunciato che il Consiglio Comunale di Pontebba aveva preso la deliberazione di imporre una tassa sulle insegne in lingua straniera che fossero esposte al pubblico: e la notizia fu salutata da un coro generale di lodi cui fece eccezione soltanto una forse non disinteressata corrispondenza accolta nel *Giornale di Udine*.

Non senza un vivo interesse avevamo appreso prima che c'era l'intenzione e quindi la proposta di imporre quella tassa; poi, che il Consiglio l'aveva approvata. Restavano altre due incognite: avrebbe l'autorità tutoria dato il suo consentimento? e quale effetto pratico la tassa avrebbe recato?

Perchè incerto era per noi che la prefettura approvasse un voto che poteva paventarsi fosse per riuscire sgradevole... al vicino alleato: che ne sappiamo noi, liberi cittadini italiani, che cosa pensa il Governo del giorno per giorno, non libero, perchè vincolato ..dal timore della sua stessa ombra?... Non vedemmo anche recentemente preoccuparsi la Prefettura di Milano per la gita di una brigata milanese che sotto l'egida di due associazioni sportive fece nel Trentino — preoccuparsi al punto, da chiamare i caporioni della gita e dire che cosa intendevano di fare e non fare, dire e non dire quando avessero varcato la frontiera?... Bene sia lode e grazie a chi rappresenta il pavido Governo nella nostra Provincia; la proposta fu approvata...

E gli effetti pratici?

Meravigliosi. Le insegne in lingua straniera, prima assai numerose, disparvero: i «Geldwechsel», i «Gasthaus» le «Brauerei» ecc. ecc., sono rimasti di là del ponte; due sole insegne tedesche (c'informano), due sole di numero, non furono levate e per esse è pagata la tassa. Il Comune non si farà quindi ricco; ma il paese ha acquistato in dignità. Pontebba è uno tra i primi comuni d'Italia, se non il primo, che abbia dato l'esempio del come si devono educare al sentimento della nazionale fierezza gl'italiani, così generalmente scettici in proposito. Pontebba *docet*!... Ognuno deve sentire che l'anima della nazione è formata delle anime di ciascun cittadino; e se queste sono floscie, apatiche, l'anima nazionale stessa risulterà pure cascante, *vile* come urlava il Carducci quando dell'Italia amata squassava con irata dolente mano le chiome e il corpo.

Quello dunque, che una lodata circolare dell'ex ministro Rava non aveva potuto ottenere, quello che non ottennero ripetuti eccitamenti di giornali e di associazioni patriottiche, il Comune di Pontebba conseguì. Onde ben a ragione — per quanto ci si informa — il suo esempio sarà ricordato nell'attuale Congresso della Dante Alighieri a Perugia: di quella Dante Alighieri che lavora paziente e perseverante ad elevare lo spirito italiano fra gli italiani.

Pontebe

I.

Pontebe... E il mió pinsir corr al famôs
Cuarantevott, la nestre primevere,
Co' l' Italie de' tombe alzâ la vôs
Clamand i fis intôr de' so bandiere.

Lèvin d' acordo, alore, e Spade e Crôs:
— Su, Talians!.. Dio lu vûl!.. Du-cuanch in uere,
Fin che il Todesch no 'l torne es tiaris sôs,
Fin che sparìs l'insegne zale e nere!.. —

Si mescede il Todesch di là dal puint;
Cà lu spiètin, sui cops, sul ghampanil,
Pes stradis, cu la forçhe, cul fusil...

— C' al si provi a tornâ!.. — Come un serpint
Slumbrïansi 'l Todesch ven indenant...
Svèiti, svèiti Lèon! su svèiti urland!..

II.

Viva San Marc!.. e il gloriôs Lèon
Eco si slanze cu l' antìg furor...
Ahi triste primevere!.. Nome un flor
Al çhape pìd, il flor de pasion:

E il pûdr Friul, piardûd ogni çhanton,
(Ultin Osôv, c' al salve il nestri onor),
L' è ridoit in gramezzis e scualor
Sott des spis, dal gendarme e dal canon.

Disevott agns a lung e' implantarà
Sgrifis e becs rabiose l' acuilate
Sul nestri cûr, c' al si cruçie e torture;

Ma no' si plee 'l Furlan, no 'l ha pâure,
Di ueris, di presons; sentenze è fate:
Libar l' ûl sei, e libar al sarà.

III.

Uè libare, la Pontebe nus presente
Un spieli che no 'nd' è forsi 'l second.
— Cà Talians!.. là Todeschs!.. t'une val strente
Che scuasi 'l fum des çhasis si confond,

E no' si ogèin!!. — Costums, tot diferente
Di cà e di là dal puint, un altri mond;
Pûr no si fasin tuàrt, e s' al covente,
Tra i doi pais il socors al è pront.

Cheste buine armonie si manten
Dopo che ognun a çhase so comande;
Oh fossial dapardutt cussì 'l confin!..

Rispetà l' alèance, al larà ben;
Ma Trent inçhadenade aiud domande,
Ma Triest mostre i pugns cuintri il destin.

Meni Muse

Cronaca Provinciale

Palmanova

(*13 Ritar.*) — **Chi va e chi viene.** Il tenente comandante la locale tenenza di finanza sig. Piancesani Giovanni è stato traslocato a Peri sulla linea Verona - Ala.

All'Egregio ufficiale che durante la sua permanenza fra noi aveva saputo cattivarsi la simpatia di molti, il nostro saluto.

A sostituirlo è giunto oggi stesso il tenente sig. Santarelli Isidoro proveniente da Caserta dove era istruttore.

Al nuovo venuto, che ci dicono persona assai colta, il benvenuto.

— L'atto coraggioso d'un soldato. Verso le ore 18 di ieri il giovinetto Luigi Osso di anni 12 di qui guidava un cavallo piuttosto focoso. Nei pressi del camposanto l'animale si diede a precipitosa fuga non giovando ad arrestarlo la mano inesperta del dodicenne Osso. L'animale, sempre a pazza corsa, entrò in città da Porta Udine, voltò alla prima contrada lanciando a terra il ragazzo che fortunatamente non si fece alcun male, e continuando la fuga andò in piazza d'armi. Certamente avrebbe causato qualche disgrazia se il soldato Vito Aguari del 12.o Saluzzo con grave pericolo non lo avesse affrontato riuscendo ad affermarlo fra la ammirazione dei presenti.

Il bravo soldato sarà dalla autorità militare premiato, mentre contro il proprietario del cavallo verrà applicato l'art. 482 del C. P.

— Un furto che non esiste. Ieri Italico Durli di qui denunciava ai carabinieri il furto da lui patito di un ruotabile e dichiarava che aveva fondato i suoi sospetti su di una comitiva di Zingari ieri di passaggio per Palmanova. Mentre il bravo maresciallo stava indagando, venne a sapere che non si trattava d'un furto ma di uno sbaglio. Certo Salvadori di S. Maria la Longa aveva incaricato un suo dipendente di portarsi a Palmanova a levare un carro di sua proprietà che si trovava nella contrada in Borgo Cividale nelle adiacenze del «Commercio».

L'incaricato vedendo presso Durli un carro, credette fosse quello e lo condusse a S. Maria dove, il Salvadori, riconoscendolo per non suo, s'affrettò ad informare i carabinieri dello sbaglio.

— Dante Alighieri. I soci del locale comitato della Dante Alighieri sono invitati ad intervenire alla seduta che si terrà il giorno 18 settembre corr. nelle ore pom. nella sala della Società Operaia per trattare il seguente ordine del giorno:

I.o Nomina del presidente del Comitato locale in sostituzione del compianto dott. cav. Stefano Bortolotti.

II.o Nomina di due Consiglieri.

III.o Deliberazioni intorno al modo di dare incremento e sviluppo al comitato stesso.

«Accanto ad un uomo sventurato, che gema o soffra si può sempre trovare un uomo generoso, disposto a confortarlo od a soccorrerlo. Se ne hanno prove ogni giorno. Ma in ogni luogo i mali e le miserie non colpiscono i singoli individui.

«Talvolta avviene, che nello stesso momento ricchi e tapini, generosi e miserabili, siano travolti in un solo e comune disastro e rimangano vittime della medesima catastrofe.

«Come si provvede allora se non con soccorsi straordinari?...»

Speriamo che molti saranno i cittadini che vorranno inscriversi al nuovo sottocomitato della croce rossa.

— Società in gita. Se non sorgeranno ostacoli, domenica 25 la nostra Società Operaia ed il corpo bandistico faranno una gita a Cividale.

— Sotto-comitato della Croce-Rossa. Anche a Palmanova si è costituito con una trentina di soci, un sottocomitato della croce rossa italiana. Delegato è stato nominato l'egregio dott. Ascanio Tami che fu l'anima della nuova istituzione.

Gli scopi che si prefigge la benemerita istituzione, sono oramai noti; in forma chiara sono menzionati nei vari opuscoli che la istituzione dà alle stampe a scopo di propaganda.

— A proposito del mercato. Il concorso notevole ai nostri mercati dimostra chiaramente che con un pò di buona volontà questi potrebbero migliorare di molto.

All'Unione Commercianti, che fin dall'inizio della sua fondazione seppe prendersi a cuore anche questo importante problema, l'augurio che per il bene di Palmanova nostra, continui ad interessarsi e malgrado l'apatia municipale che in 10 mesi non seppe trovare il tempo necessario per rispondere ad una nota di detta Unine con la quale chiedeva un modesto aiuto, per le non lievi spese incontrate per tale gara.

Saremmo curiosi di sapere cosa ne pensa in proposito l'illustre corrispondente municipale del «Paese».

Se quanto abbiamo riportato più sopra fosse roba nostra, la risposta potrebbe essere facile; si direbbe certo che il corrispondente della «Patria» è un povero ingenuo, parziale, ma l'articolo questa volta è del corrispondente del «Giornale di Udine» ed il trattamento sarà diverso.

Forse si tratterà di un... disguido postale.

— Un arresto. Berini Leone Domenico d'Ontagnano d'anni 31, pregiudicato, veniva fermato dalla guardia campestre Marcolini Sebastiano che aveva notato nel Berini un'attitudine assai circospetta e che sotto la giacca portava un involto. Fra i due avvenne un breve litigio che finì con la fuga del Berini che lasciò sul terreno due galline, una delle quali morta.

Poco dopo Bosco Paolo pure di Ontagnano denunciava il furto di tre galline delle quali due ne riconobbe per quelle che portava il Berini, che pare sia specialista nel genere, tanto che si ritiene lui autore di altri sei furti avvenuti recentemente. Ieri mattina i carabinieri arrestarono a Palmanova il Berini nell'osteria Zaina in borgo Aquileia. L'arrestato dice che le galline gli erano state consegnate da uno sconosciuto.

— Cambiamento di comando. Sappiamo che con il primo di gennaio del nuovo anno il circolo di finanza di Udine verrà sdoppiato istituendo il circolo anche a Palmanova.

Al locale comando di compagnia probabilmente saranno unite le brigate di Albania e Medeuzza che ora fanno parte del comando di compagnia di Cividale.

Prossimamente anche la stazione dei carabinieri sarà alle dipendenze d'un tenente dell'arma.

— L'Araldo di New-York in data 31 agosto porta una corrispondenza da Udine tessendo la biografia del compianto dott. Bortolotti e ne ricorda tutta l'opera illustre.

Tricesimo.

— La storia del campanile. E' stato annunziato che la Prefettura ha fatto sospendere i lavori di ricostruzione della cupola del campanile, pare per il motivo che, nei lavori, non è stato osservato rigorosamente il progetto dalla Prefettura approvato.

Ma sembra inoltre che la sospensione sia avvenuta per non alterare e deturpare un monumento che ha una storia antica e notevole.

Nel 1500 il celebre Bernardino da Bisone compì la monumentale porta che in quel tempo era di fronte, mentre ora si trova a destra; per la facciata della Chiesa lo stesso Bernardino, scolpì quattro statue, delle quali ora non vi ha notizia. Lui stesso tracciò il disegno e diresse i lavori si della Chiesa che del Campanile, le fondamenta del quale furono gettate nel 1517; nel 1589 fu fatta la cupola: *facta est cupola campanilis Ecclae. Trices. per magistros de Glemona e de Portis 4 Mai 1589 (ex protoc. Cornelij Veneris.)*

Ora la chiesa antica, divenuta angusta, dovette scomparire per dar luogo all'attuale ampia e vasta, cominciata nel 1770 e terminata nel 1784, come attesta il Della Martina allora vivente, mentre il Campanile restò sempre intatto nel posto attuale.

Se il Bisone ha disegnato il campanile avrà per certo disegnata anche la cupola la quale, nella sua forma, dovova tramandare ai posteri un qualche fatto che va riscontrato nella lapide che venne trasportata nell'atrio. Nota che «de Agosto fono la osse in la patria e all'ultimo otubrio li turchi ecc. ecc.» siamo agli ultimi dell'anno 1477, quindi non improbabile che i vecchi Trigesimani, d'accordo col buon Bernardino, volessero tramandare ai tardi nepoti con questo monumento gli infausti e truci fatti ch'essi videro e patirono. Ed in vero quella *cipolla*, diciamola così, schiacciata, gettata lassù lassù, quasi staccata dal resto della torre, avea il suo perchè di esserci; il Prefetto, approvando la ricostituzione della cupola, tale e quale era prima, ha fatto un atto altamente encomiabile; la commissione per la conservazione dei monumenti ha fatto il suo dovere, sospendendo i lavori; ha dimostrato di amare Tricesimo nei suoi monumenti, e noi a costoro dobbiamo render grazie.

Sia questo un monito salutare ai deturpatori dell'arte.

— Corsa ciclistica In occasione della festa di beneficenza che seguirà qui domenica 18 corr. la ditta Giovanni Bulfoni di Tricesimo ha organizzato una corsa ciclistica di resistenza sul percorso Tricesimo-Collalto-Magnano (passaggio a livello della ferrovia e viceversa; chilometri 17 circa, tempo massimo minuti 35

Sono assegnati otto premi cioè: I. lire 50 in denaro, II. lire 30, III. lire 20, IV. medaglia vermeil grande, V. medaglia vermeil media, VI. med. d'argento grande, VII. med. d'arg. media, VIII. Med. d'argento piccola.

La corsa è riservata ai soli dilettanti; a Magnano vi sarà controllo a gettone.

Le inscrizioni si ricevono presso il sig. Giov. Bulfone in Tricesimo fino alle ore 12 del giorno 18 corr. e non si riterranno valide se non accompagnate dalla tassa di lire 2.

La partenza è fissata alle ore 14 e mezza precise; però alle 14 i corridori dovranno trovarsi all'officina Bulfoni per il ritiro del numero assegnato.

Cividale

— Gita - Convegno dei farmacisti. Per domenica 18 settembre corr. l'Associazione Farmaceutica Friulana ha indetto una gita sociale con meta Cividale.

Il Convegno darà occazione ad uno scambio di idee sulle questioni che maggiormente interessano attualmente la Classe.

Per avere copie del giornale di qualunque giorno è necessario spedirne l'importo anticipato all'Amministrazione.

Mutui ai Comuni

Il nostro corrispondente da Roma, *Espigi*, ci invia in data 13:

La Cassa Depositi e prestiti è stata autorizzata, con recente decreto reale, a concedere un mutuo di L. 35 mila al Comune di Amaro per spese di difesa del fiume.

Mortegliano

— Le feste rimandate. I festeggiamenti che dovevano aver luogo domenica 11, si faranno invece domenica prossima 18. Ecco il programma:

Ore 13. Apertura tiro allo Storno: — Tiro di prova, con premi in denaro — Tiro «Mortegliano» pure con premi in denaro. Alle ore 14 concerto della Banda di Pozzuolo; ore 15 Corse podistiche per dilettanti con percorso su due km. con premi in medaglie. Ore 16 Albero della Cuccagna: ballo popolare su ampia piattaforma con la distinta orchestra diretta dal maestro Pensi di Palmanova. Ore 20 fuochi artificiali. Tutto il pomeriggio spettacolo continuato al Cine permanente «Vittoria» con orchestra di Mortegliano.

S. Daniele

— Consiglio Comunale 14. — Dopo sei mesi di riposo, i nostri consiglieri hanno finalmente deciso di convocare il consiglio Comunale per venerdì 16 corr. alle ore 14. Il lunghissimo ordine del giorno da trattarsi consta di ben 20 articoli; vi fo cenno dei più importanti; Conto consuntivo 1907 della Congregazione di carità; concessione alla Società Idro Elettrica del Friuli centrale per costruzione di una linea di trasmissione di energia elettrica; proposta di costruzione di una tramvia a vapore per Plaino, Pagnacco, Colloredo, Buia, Malano, San Daniele; relazione della Direzione Didattica sull'andamento delle scuole comunali; ratifica di deliberazioni d'urgenza e comunicazioni di deliberazioni della giunta Municipale; in queste comunicazioni si deve discutere sull'«appalto dell'edificio scolastico di Villanova e nomina dell'ingegnere direttore di detto edificio».

Però è bene sapere che l'edificio di Villanova è già al secondo piano e quindi pressochè ultimato!! E perchè allora parlare d'appalto? E l'ingegnere dovrà forse scrivere per il collaudo? Ma no, i consiglieri devono mettere lo spolvero su ciò che si è già fatto.

— Giro ciclistico del Friuli. Questa fiorente Unione Ciclistica Sanvitese deliberò di assegnare al primo arrivato al traguardo di San Daniele nell'importante corsa ciclistica «Giro del Friuli» del 20 corr. una grande artistica medaglia vermeille con contorno; potremo così ammirare i forti corridori mettere in gara i loro garretti nelle ripide nostre salite per conquistarsi questo premio.

Cordenons

— Morte improvvisa. (R. O.) 14. Ieri sera verso le 9.30, nei pressi del cimitero, venne raccolto da alcuni passanti, colpito da grave malore, l'ex cursore Luigi Pighin.

Trasportato nella sua abitazione, vi moriva poco dopo per male cardiaco.

Aveva 77 anni ed era da circa tre mesi collocato a riposo colla pensione concessagli dal Municipio.

Questa sera seguirono i funerali che riuscirono solenni per concorso di popolo: molti i ceri. Seguirono la bra la Giunta e una rappresentanza del consiglio comunale.

Il povero Luigi da oltre cinquant'anni era cursore di questo comune avendo cominciato la sua carriera ancora sotto il dominio austriaco.

Condoglianze alla famiglia!

Carlino

Riferiamo per debito di cronaca. Domenica 11 corrente sull'imbrunire, fu fatta una imponente dimostrazione popolare contro il parroco e contro quel Zanutta Francesco, quale firmatario, dei famosi articoli menzogneri inseriti a più riprese nel «Crociato», criticata con aspra forma il Municipio in genere, ed il signor Tiraboschi assessore in specie, in seguito ai lavori di risanamento dell'area che un tempo fu cimitero.

Conosciuti (meglio tardi che mai) i propri tordi ed errori si sono affrettati i corrispondenti di quel giornale, dopo la solenne ed ostile dimostrazione, di fare inserire un caratteristico articolo di riparazione nel N. 205 del Crociato 13 settembre corrente, contraddicendo in tal modo i precedenti, e facendo così atto di ammenda e di risipiscenza.

Tale tipico fatto costituisce una vera e completa ritirata.

Altro che balle da dare ad intendere! *Veritas*

Pagagna

— Neo cavaliere. Il sig. Giacomo Grosso, giudice conciliatore del nostro comune per quasi cinque lustri, fu di questi giorni su proposta del ministero di Grazia e Giustizia, nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

CASA DI CURA per malattie di **ORECCHIO NASO GOLA** del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista
Approvata con Decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni Udine via Aquileja 86 Tel. 13-7

Il Pari eterno
ìsal propìt Furlan ?...

Iò no i al crod, ma lui si dis Furlan,
Il Pari Eterno capitàd a Udin,
Chell che al soffie sui fugs che si distudin,
Par che s' impìin di gnûv, s' anchie al ven dan.

Un Pari Eterno sfortunàd di man.
I siei protetts i eletors in rifûdin
Apene assuarz che dal so fiad si iùdin,
Sì ch' al puarte disdete, e duçh lu san.

Ma lui s' infott. Cun gran prosopopee,
Chest Furlan che ai Furlans a l' è contrari
Al tizie, al futizze, al imberdee,

Si jùdiche di famis impresari
Ch' al dispense sentàd su la chiadree
Come che propri al foss l'Eterno Pari.

Lui sôl l' è necessari,
Lui sol al mond a l' è iust, a l' è brav,
E al sa cognosci il ravanell dal rav,

Scuviarzi la potorie,
Frizi il pess al pont iust in te' fersorie,
Sberlà cuanche a l' ha tuàrt e dasi bone,

Giavâ sang a un paieri,
Fa che gnuv al semej chell ch' a l' é vieri,
Tignî impiàd par agns il desideri...

Son gran robis, lu sai:
Ma cun dutt chest no' crod nè 'o crodarai
Che Pari Eterno un Furlan puedi stai.

Meni Muse

La fagiuolata del provinciale

O cara Patria, io saluti tu
Quel signor *Coso* il Provinciale ?
Quel che ci muove guerra pel *menu*
Compilato all' Albergo Nazionale ?

Se questo *Coso* è inver della provincia,
Bisogna convenire, non c' è male !
Lui verso noi giudizi ostili *trincia*,
E tu tosto li stampi sul giornale ! (1)

Non c' è più religion ! Questa Città
Rovinata non è già pel riposo...
Da noi si tratta male, ognun lo sa,
E se nol sa, lo chieda al signor.... *Coso* !

Non c' è più religion qui nel Frigoli,
E specialmente nella capitale ;
Ove si offende.... mediante i fagiuoli
La dignità del nostro provinciale !

Se il commercio pertanto è in decadenza
Se si ama il *Centro*, conosciamo almen
Ora le cause, in grazie della *Scienza*
Di Bertoldin, Bertoldo e Caccasen !...

Faust

Cose della China.

A Pechino s'è formato
Un grandioso Comitato
Il qual deciso un gran festeggiamento,
Raro assai negli annali della storia.

La stampa ed il popolo han gridato;
Ma il Sindaco ch'è uomo di portento
Destinato per la gloria,
Ha detto, e proprio senz'alcun velame,
Che si faccia «la mostra del salame» !

Morale

I dotti della China fèr sentenza
Che il verbo sindacal non solo è « fiato »
Lanciato dalla bocca di un gradasso ;
Ma se non intervien la Provvidenza,
Il paese passo, passo
Sarà tutto « insalamato ».

(1) Il lagno del *Provinciale* apparve sulla *Patria* di domenica.

Industrie e lavoro in Carnia

— Due anni fa su queste colonne abbiamo esposto particolareggiatamente un progetto studiato da un ingegnere milanese che intendeva di sfruttare i boschi della vallata d'Ampezzo e specialmente quelli di proprietà dello stesso comune, creando industrie nuove nella regione e utilizzando le forze idrauliche del Lumiei, con una cascata capace di sviluppare migliaia di cavalli di forza. La ditta che si era accinta allo studio del progetto in parola, intendeva togliere l'acqua del Lumiei alla Maina in territorio di Sauris e portarla con un canale fin sopra Ampezzo. Lungo il canale avrebbe costruita la strada, tanto vagheggiata, per accedere al paese di Sauris.

L'idea fallì. La Ditta presentò proposte che il comune d'Ampezzo non accettò e il progetto fu abbandonato.

I boschi di Ampezzo, messi in vendita dal comune quest'inverno scorso furono acquistati dalla Ditta Piussi di Udine e il sig. Micoli si assunse il taglio ed il trasporto delle piante tagliate, che saranno non meno di 30 mila, da utilizzarsi nel termine di nove anni.

I boschi di Ampezzo da sfruttare, si trovano sulla distesa del Monte Pura, lungo il versante di Sauris. La posizione rende difficile il trasporto con mezzi comuni, e impossibile la fluitazione attraverzo il basso, data la condizione della gola in cui si sprofonda il Lumiei.

Occorreva quindi ricorrere alle forme moderne di trasporto, da tempo in uso nei grandi boschi del vicino impero specialmente. Una filovia a trazione idraulica rappresentava la più economica e rapida soluzione del problema. Il sig. Micoli — uomo d'iniziative larghe e moderne — appena avuta l'idea, pensò tosto d attuarla.

E i lavori all'uopo sono gia iniziati. Una sessantina d'operai lavorano ormai indefessamente alla costruzione della filovia, destinata a trasportare 120, 130 tronchi della lunghezza di 3 metri e 3.50, dalla Maina sopra Ampezzo.

La forza idraulica non manca in quella località. E la ditta ha saputo giovarsene nella condizione migliore, costruendo una diga di presa in ottima posizione, in una ristretta gola del Rio Storto, gola foggiata quasi a canale, e trasportando l'acqua per un tratto di quasi mezzo chilometro fino circa sul letto del Lumiei, a destra del torrente e ad ovest del ponte della Maina, lontano circa un centinaio di metri.

Ivi sorgerà il locale per la turbina ed il macchinario relativo per il funzionamento della stazione di carico, cioè a circa 860 metri sul mare. La funicolare parte da quel punto e in linea diritta, sale fin sul punto più alto del passo di Monte Pura (circa m. 1500) per poi discendere fin sopra un poggio, a sinistra di Cima Corso (m. 800 circa), poco lungi dalla strada nazionale carnica, che da Ampezzo mette a Sauris.

Gli operai che da qualche tempo sono intenti al lavoro, sotto la vigilanza attiva del sig. Micoli e di provetti assistenti, hanno costruito ormai quasi tutti i castelli di sostegno della fune, per modo che la filovia potrà funzionare per sei o sette anni a trasportare quella colossale catasta di legname, molta parte della quale verrà segata in Carnia. A tale scopo la Ditta ha già assunto le segherie del comune di Socchieve — ferme da anni — e ne assumerà probabilmente anche altrove.

La costruzione della filovia attraverso il monte Pura, assume un' importanza economica, per il fatto che verrà utilizzata anche per il trasporto di derrate e di merci da Ampezzo a Sauris e da Sauris ad Ampezzo.

Tutti sanno quali infelicissime condizioni di comunicazione possegga oggi il comune di Sauris. L' unico ottimo servizio che possiede è il telefono costruito, or son pochi anni, dallo Stato.

Strade non ve ne sono, poichè tale non si può chiamare la ripidissima e faticosa mulattiera del Monte Pura sul versante d' Ampezzo, nè il rovinoso sentiero che scende sul versante opposto. Tutte le derrate e tutte le merci vengono trasportate sul dorso delle povere donne di Ampezzo che si caricano la gerla pesante in groppa e salgono quasi giornalmente fin sul valico del Pura per guadagnarsi due centesimi per ogni chilogramma di merce!

Chi ha occasione di recarsi in Sauris, troverà tutte le mattine, verso le 6 1/2 7, quelle povere donne già di ritorno ai piedi della montagna, cariche ancora di burri o formaggi che i muli da Sauris han trasportato fino al Passo. Sono partite di casa alle 20 alla 1 dopo mezzanotte per guadagnarsi con tanto sudore, fra andata e ritorno, poco più d' una lira.

Le ho incontrate lassù l' altro giorno, mentre salivo lentamente fantasticando sulla moda dell' « entrare ».

Non benediranno però quelle povere donne la benefica filovia, il moderno progresso che toglie loro un cespite sia pur così sudato, di guadagno; ma la benediranno un altro giorno, quando ricorderanno le fatiche e guadagneranno più umanamente il pane.

Per un accordo intervenuto fra la Ditta e i comuni interessati, quando la filovia non sarà più utilizzata per il legname, potrà essere riscattata dai comuni suddetti. E intanto, speriamo si possa costruire la tanto desiderata strada che unisca Sauris al mondo civile.

Sacile

— Gli zingari di passaggio.

14. Questa mattina verso le 11.30 transitarono per la piazza Plebiscito tre carovane di zingari montenegrini (36 in tutto) colla scorta di questo vice brigadiere sig. Moretto e delle guardie urbane Vando Americo e Vicenzotti Agostino.

Da informazioni assunte abbiamo potuto sapere che quella gente capitanata da certo De Marcos Michele fu Luca, d'anni 50, montenegrino, era quello stesso che ieri a Treviso diede segni di prepotenza.

La compagnia è colpita da sfratto per ordinanza del Ministero dell'Interno e deve quindi essere scortata dalla forza pubblica fin al confine.

Qui sostò per circa un'ora sul viale Trieste per avere il tempo di rifocillarsi un poco. Dietro domanda di uno della numerosa comitiva il prosindaco, sig. Mantovani ordinò che fosse elargito il sussidio di Lire 25. Detta somma, però, non accontentò quella gente che pretendeva assai di più.

Al tocco, sempre colla scorta della forza pubblica, gli zingari continuarono il loro viaggio verso Fontanafredda ove li attendevano i carabinieri di Pordenone.

Si assicura per la fine del mese il passaggio di altra... compagnia con lo stesso itinerario.

Ed ora una doverosa constatazione il fatto da parte nostra.

Che la stagione dei R. R. Carabinieri da qualche tempo si trovasse con soli 3 militi, compreso il Maresciallo, è cosa che tutti sanno poichè altra volta da noi messa in rilievo; ma che da tre militi si discendesse come oggi a uno solo, sembrerebbe cosa inverosimile e non fosse vera.

Questa mattina infatti il Maresciallo se ne andò in licenza, e un carabiniere venne mandato ai tiri a Udine, di modo che fu bazza se si potè tenere aperta la caserma con... un vicebrigadiere che, ben poco oggi, ad esempio, avrebbe potuto fare per la scorta degli zingari, senza l' aiuto delle nostre guardie. Speriamo, però, che tosto verrà provveduto a tale deplorevole deficenza.

Noi credevamo che alla prolungata deficenza di personale si provvedesse, come in altri centri fino dal 1.o luglio p. p. ciascun carabiniere a piedi della prescritta bicicletta. Qui finora nulla di ciò.

Siamo curiosi di vedere in quale modo si provvederà alla prossima installazione della tenenza, se oggi si è incapaci di mantenere il limitato personale prescritto a una stazione di sezione.

Codroipo

— Qualche altro particolare intorno al funesto caso di ieri l'altro. I funerali della vittima.

15. B. — La popolazione si trova ancora sotto la dolorosa impressione del triste accidente che spezzò la vita di un giovane soldato al quale pochi giorni mancavano al congedamento ed al ritorno in seno alla famiglia.

La ferale notizia venne ad essa comunicata telegraficamente.

Il feritore di Majo, dichiarato, dapprima in arresto ieri mattina fu rimesso in libertà essendo stato provato che il funesto caso è dovuto ad un puro per quanto doloroso accidente.

Col primo treno di ieri mattina è giunto da Udine probabilmente per un inchiesta, il colonnello del Reggimento Cavalleggieri Vicenza ed è ripartito col treno delle ore 7.30 ant.

I funerali della vittima seguiranno stamane alle ore 10.

— Per l' esposizione bovina del 20 Settembre.

Circa 150 produttori esporanno 350 capi di bestiame scelti. Alla mostra sarà ottimamente rappresentato anche il tipo maschio con 14 15 torelli dell' età dai 6 mesi ai 3 anni.

Fuori concorso verrà esposto un gruppo di animali a manto bianco-nero friburghese onde gli allevatori possano formarsi un concetto sulla utilità di ricorrere ancora a quel tipo che ai primi tempi ebbe a dare risultati ottimi.

La mostra di quest' anno non sarà inferiore a quelle passate; ed anzi servirà a consolidare la fama del distretto di Codroipo che fu sempre fra i primi allevatori della razza jurassica e lo dimostrano i floridi mercati bimensili ed i forti acquisti di bestiame.

Fra le offerte numerose da parte dei privati ed enti morali per l' acquisto dei premi vi è anche una grande medaglia d' oro del sig. Moro Daniele messa a disposizione del Comitato per la premiazione che esso crederà più opportuna.

La sottoscrizione fra i privati ha fruttato lire 300.

Tutto insomma fa prevedere che l' Esposizione bovina del 20 settembre non riuscirà inferiore all' aspettativa dei suoi promotori.

— Due tiri allo Storno

La Società Tiro a Volo indice in Codroipo per il giorno 2 Ottobre una gara di Tiro allo Storno con premi in denaro per l' importo di lire 500. Il campo di tiro è posto in ottima posizione nello stabile del sig. Moro detto « La Pizzule ».

Il Tiro promette fin d' ora di riuscire benissimo in considerazione degli importanti premi, insoliti per il passato nei Tiri allo Storno.

* * *

Per iniziativa della Società Tiro a Volo di Varmo avrà luogo colà domenica 25 settembre il tiro allo storno con premi in denaro per lire 500.

Due tiri a breve distanza.

Poveri Storni — Che ne dirà il cav. Bianco di San Vito al Tagliamento ?

Che sia il caso di costituirsi Parte Civile anche a favore di queste innocenti vittime ?

Tarcento

— Berto Barbarani al nostro sociale.

15 — Sabato sera 17 corr. alle ore 8, il celebre poeta dialettale veronese Berto Barbarani, che gentilmente ha accettato di venire tra noi si produrrà in questo Tretro Sociale a recitare i suoi versi del vecchio e nuovo Canzoniere.

Il nome del Barbarani non ha bisogno di raccomandazioni; e l' avvenimento nuovissimo per Tarcento, varrà a richiamare un numeroso e scelto uditorio.

Sarà una grande festa intellettuale.

Il provento si devolverà alla Beneficenza.

Lestizza

Il feto del Ledra

L'arresto della madre

Ieri furono qui il Pretore del II.o Mandamento dott. Stringari col cancelliere Tocchio, e insieme al prof. Finzi e al sanitario di Lestizza dott. Padovan fu operata l' autopsia del feto rinvenuto nella roggia a Nespoledo.

Non fu accertato trattarsi di infanticidio. Dopo le prime ricerche fu assodato che la sciagurata madre era una giovane di Talmassons, serva a Basagliapenta: tale Luigia Turco di 24 anni. Fu arrestata dai carabinieri di Mortegliano e oggi verrà tradotta alle carceri di Udine Essa ha confessato d' essersi sgravata, ma dichiarò di non sapere se la sua creatura nacque viva o morta.

Fra 20 giorni i sanitari risponderanno ai quesiti formulati dal Pretore e diranno se veramente trattasi di infanticidio o meno.

Pordenone

— I voli del Blèriot.

14. L'allievo sig. Cannoniere ha stassera eseguito bellissimi voli sul Blèriot ch'ei pilota da un mese soltanto, meritandosi gli elogi del pilota Umberto Cagno. Questi s'occupò ora con grande passione del monoplano Blèriot ed è certo che in breve riuscirà anche con esso a raccogliere il successo già ottenuto col Farman.

Sul Blèriot è uscito oggi per la prima volta anche l'allievo sig. Mocafico che dimostra speciali attitudini.

S. Vito al Tagliamento

— Un sopraluogo a Prodolone.

14. Già vi scrissi e a lungo dell' infezione tifoide che quasi ogni anno compare a Prodolone. In seguito ai molti casi verificatesi ieri fu a Prodolone il medico provinciale cav. dott. Fratini. Egli stabilì che le cause dell'infezione devesi attribuire alle infiltrazioni nel sottosuolo di scolo dai letamai. Per cui ordinò che ogni giorno al massimo ogni due o tre gli escrementi e le immondizie sieno portate in aperta campagna affidando al sindaco l'incarico della piena esecuzione di tale ordinanza.

Il sindaco, a sua volta, ha proibito la vendita nel Comune degli erbaggi, dei legumi, delle frutta e del latte provenienti da Prodolone.

Tolmezzo

— Ladri sacrileghi.

14. L'altra notte ignoti spezzando l'inferriata d'una finestra della chiesa di S. Bortolomeo della frazione di Imponzo vi penetrarono; scassinarono la cassetta delle elemosine esportandone circa 30 lire. I ladri poi tentarono anche di forare la porta principale della chiesa, ma non vi riuscirono. Fecero anche una visita in sacrestia rovistando nei cassetti senza però riuscire a scovare del denaro tenuto ivi in deposito.

— Arresti.

Per misure di pubblica sicurezza furono tratti in arresto i pregiudicati Panciera Pietro fu Antonio d'anni 59 calzolaio da Venezia e Matiasso Paolo fu Francesco d'anni 33 girovago da Padova.

Pasian di Prato.

— A proposito della sagra di Passons.

Domenica scorsa ebbe luogo la tradizionale sagra di Passons; il tempo. al mattino minacciava, ma poi fu galantuomo. C'è l'avrebbe fatta brutta davvero, poichè i bravi giovanotti passonesi — della banda cattolica — quest' anno vollero solennizzare questo giorno, molto meglio che gli anni passati: essi, con assiduo studio e dopo lunghe serate sacrificate con vero amore, riuscirono nel loro intento. Eseguirono della bella musica in chiesa, e durante la Messa al mattino, e durante i Vespri nel pomeriggio: fu eseguito canto corale con accompagnamento strumentale.

Il merito veramente lo si deve all' infaticabile e bravo maestro D' Arienzo di Udine ch' è pure maestro della banda cattolica di Passons. La chiesa era zeppa di fedeli i quali guardavano continuamente verso l'orchestra, e non finivano di ammirare l' ottima esecuzione del canto sacro, e la finezza delle voci pastose e ben affiatate. C' era anche qualche competente a giudicare i nuovi cantori, e fu dato un giudizio lusinghiero.

Parecchi dei salmi che tanto piacquero, furono composti dallo stesso maestro sig. D' Arienzo.

Vennero offerti dei cordiali dalle superiorità al maestro e ai musicisti durante il programma svoltosi in piazza. Auguri di progresso ai già bravi bandisti e cantanti di Passons.

Un Passonese

Cividale.

— Corse ciclistiche.

14. Per le corse di velocità su strada, che l' « Unione Sportiva Cividalese » ha bandite per il 25 settembre, sono assegnati i seguenti premi :

I. Corsa « Trieste » internazionale, per batterie, partenza « scratch », libera a tutti i dilettanti.

I. premio: medaglia d' oro, del valore di L. 50,00 dono dei soci dell' Unione.

II. premio; medaglia d' oro, del valore di L. 33.00 dono della Soc. dei Commercianti Esercenti ed Industriali.

III. premio; spilla d' oro, dono dell' on. barone Morpurgo comm. Elio.

IV. Medaglia vermeil, dono della Banca Popolare.

V. Medaglia d' argento, dono dei soci dell' Unione.

II. *Corsa Cividale* libera ai dilettanti del distretto di Cividale:

I. premio, medaglia d' oro dono del Municipio di Cividale.

II. premio, medaglia d' argento dono dei soci dell' Unione.

Per la corsa sarà osservato il regolamento dell' unione Velocipidistica Italiana. Anche questo secondo ed importante avvenimento sportivo che la nostra Unione sta organizzando promette di riescire del massimo interesse sia per il numero dei concorrenti, sia per la comodità del percorso su cui si svolgerà. L' ombreggiato rettilineo Cividale-Galliano, convenientemente battuto e tenuto sgombro dai rotabili si presenterà ai concorrenti come una vera pista.

Pasian Schiavonesco

— E' ubbriaco fradicio e viene arrestato.

15 — Nelle ore antimeridiane di ieri dal brigadiere Guido Renzi, è stato arrestato certo Francesco Sabbadini d' anni 45 di Villaorba per ubbriachezza molesta e ripugnante.

Condotto in caserma fu perquisito, e trovato in possesso d' un coltello accuminato a lama fissa proibita.

Fu trattenuto.

— Impianto pluviometrico.

L' ufficio zoografico del R. Magistrato Veneto alle acque. ha comunicato al sig. Gusti geom. Luigi, che nel nostro comune verrebbe effettuato l' impianto di un Pluviometrico per le osservazioni — e con la lettera stessa lo pregava di voler prestarsi per eseguire le osservazioni.

L'impianto verrebbe infatti tosto eseguito, in una zona bene riparata dalle intemperie e da ogni vandalismo.

Cronaca Cittadina

— Il Giro del Friuli.

Il Chich Parisien ha voluto anch'esso contribuire ai premi per il giro del Friuli che si correrà martedì. Offrì una magnifica bandiera in peluscio in frangie d'oro: la bandiera ha la forma rettangolare con campo giallo entro fascia azzurra.

Adornano splendidi fiorami: gli stemmi di Udine e Provincia allacciati con ramo d' alloro. Il titolo e la data del giro e la Ditta offerente, si tratta d' uno splendido lavoro.

— La macellazione dei suini.

L'Onorevole Giunta Municipale ha disposto che sia libera la macellazione e la vendita di carni suine in tutto il territorio del Comune.

— Ottenne ovunque immenso successo il brodo Graf. Chiedetelo dai buoni salumieri e droghieri cent.mi 5 il dado.

Echi dell'affare della grazia per l' Uccellis.

La vertenza Madrassi-Mattioni

definita da un giury d' onore.

Nella nostra inchiesta sull' affare della grazia per l' Uccellis (vedi « *Patria* » N. 18 Gennaio) è fatto cenno di una vertenza fra i signori Madrassi e Mattioni...

Il sig. Pignat intervistato da noi a questo proposito ci diceva :

— Sembra il pomo di Paride, una grazia all' Uccellis. Pazienza si limitassero a liticare, ma scendono anche alle accuse. Guardi il caso Mattioni, ad esempio. Prima ch' egli facesse concorrere la sua figliola, nessuno ne diceva male: dopo che si permise di far ciò, invece lo accusarono non so di che; certamente non di bazzeccole: anzi si parlò del perchè non fosse stato eletto consigliere comunale l' ultima volta. La cosa minacciava di degenerare in una querela; sembra, invece che basti un giury d' onore...

E bastò difatti il giury d' onore. Eccone per esteso la sentenza :

Il Giury

costituito nelle persone dei sottoscritti Onor. Caratti, Avv. Umberto, Cosattini, Avv. Giovanni, Della Porta nob. Giovanni, Levi Avv. Giovanni, Murero D.r Giuseppe, allo scopo di decidere la controversia insorta fra i Sigg.ri Vincenzo Mattioni e Silvio Madrassi ;

Sentite le parti personalmente, assunte le informazioni e testimonianze che — o per indicazione delle parti medesime, o per iniziative del Giurì — apparvero utili,

ha ritenuto

che il Sig. Madrassi, opinando d'aver avuto dal Sig. Mattioni, in occasione di un concorso, un trattamento non corretto, ed in conseguente stato d'animo esacerbato, ebbe a muovere delle censure contro il Mattioni, affermando sostanzialmente ;

1.o che questi, durante il tempo nel quale fu consigliere ed assessore del Comune, avrebbe fatto lavori pel Comune stesso, a mezzo di persone interposte ; avrebbe liquidate le polizze relative ed intascato il denaro.

2.o che, l'assessore Sig. Pico Emilio avrebbe fatto sollecitazioni al Signor Mattioni per indurlo a dimettersi dalla carica di Assessore,

3.o che, in occasione delle penultime elezioni amministrative, il Sindaco di Udine, Comm. Pecile, avrebbe espresso perentorio avviso che il nome del Sig. Mattioni non dovesse comprendersi nella lista.

Quanto ai fatti esposti ai N. 2 e 3, i medesimi apparvero del tutto insussitenti, e devono ritenersi come altre delle tanti voci che sorgono in tempi di elezioni, voci accolte senza controllo dal Sig. Madrassi, verosimilmente perchè il suo animo non era tranquillo allorquando le riferì.

Quanto al fatto dedotto al numero uno, emerse in modo da tranquillare ed assicurare il Giury, che il Signor Mattioni, nel periodo in cui coprì le cariche di Consigliere e di Assessore, coll'unico intento di favorire operai poveri ed a suo giudizio meritevoli, fece pratiche presso l'ufficio tecnico municipale, affinchè fosse loro affidato qualche lavoro.

Per facilitarli poi nella puntuale esecuzione delle opere, somministrò a dessi del proprio la materia prima e gli arnesi necessari.

Non intervenne nè nella liquidazione delle polizie, nè nell'emissione od incasso dei mandati, e si limitò a ritirare dagli operai il costo della materia prima e del consumo degli arnesi, in misura equa ed assai moderata.

Tali comportimenti, inspirati da una bonarietà, se vuolsi eccessiva, diedero luogo a malignazioni, le quali assunsero man mano quella veste e quel colore che si riscontrarono poi negli sfoghi fatti dal Madrassi coi Signori Bissattini e Galanti.

Devesi pertanto concludere e giudicare che le accuse mosse dal Sig. Madrassi possono trovare spiegazione e scusa nello stato d'animo dello stesso e nella ragione che ruppe i suoi precedenti cordiali rapporti col Mattioni ;

che però tali accuse non hanno fondamento, perchè due dei fatti affermati risultarono del tutto insussistenti, ed il terzo si ridusse a comportamenti incauti bensì in quanto potevano dar luogo, e lo diedero, ad interpretazioni erronee o maliziose, ma scevri in via assoluta da ogni mira di lucro o d'interesse personale.

Esaurito così il proprio ufficio, il Giurì

dispone

che gli atti del giudizio e l'originale della presente decisione rimangano in deposito presso il Presidente Avv. Giovanni Levi, a cura del quale verrà trasmessa copia della decisione stessa alle parti. Così deciso, ad unanimità, in Udine li 31 Agosto 1910.

f. Giovanni Levi, Murero, Gio. Della Porta, Giovanni Cosattini, U. Caratti.

per conformità *Gio. Levi*

Settimo mercato-concorso provinciale

di tori e torelli.

Ad iniziativa della Deputazione provinciale domani, in Giardino Grande si terrà il VII.o mercato concorso provinciale di tori e torelli.

Sono esclusivamente ammessi al concorso i tori e torelli aventi i caratteri della razza pezzata rossa, tipo jurassico, compresi fra i sei mesi e i tre anni.

Verranno distribuiti premi in denaro, medaglie, diplomi, attestati di merito, nonchè gratificazioni di bovari degli animali premiati.

Ecco l' elenco dei partecipanti al concorso :

Sezione 1. cat. 1. — Torelli da sei mesi ad un anno di età. Enrico Venturini, Basaldella — Fratelli Bolzicco, Buttrio — Pagnutti Luigi, Pavia di Udine — Guaiattini Luigi, Orsaria — Fratelli Moretti, Risano — Volpetti Antonio, Pavia di Udine — Bozzo Pietro, Pavia di Udine — Tosolini Antonio, Udine — Buttarzoni Michele, Selvuzzis — Patromini Angelo Pavia di Udine — Freschi Francesco, Lazzacco — Bertossi Luigi, Camino — Borghesse Pietro, Camino — Pagnutti Luigi, Melarolo — Fratelli Tosolini, Cavalicco — ing. Antonio Chiaruttini, Chiasellis — Domenico Colautti, S. Maria la Longa — Lusignacco — Corubolo Antonio, Pozzuolo — Beorchia Daniele, Orsano — Giovanni Contarini, Udine.

Sezione prima, categoria seconda — Torelli da uno e due anni di età: Deganutti Angelo, Pradamano — Venier Giovanni, Buttrio — Amministrazione co. Fratelli Pancera di Zoppola — Chittaro Giovanni, Lassacco — Meroi Redento, Buttrio — Cinello Bonifacio, Fagagna — Amministrazione Fadelli, Pozzuolo — Fratelli Buttazzoni, Cavallies.

Sezione prima, categoria terza — Torelli da due a tre anni: Tosolini Antonio, Udine — Tosolini Luigi, Godia.

Sezione seconda, categoria prima — Torelli da sei mesi ad un anno di età: Fratelli Moretti, Risano.

Sezione seconda, categoria terza: Civello Bonifacio, Fagagna.

— Il ragazzo ripescato nel Po non è di Udine.

Iersera furono nel nostro ufficio i coniugi Franchi, i quali lamentano la scomparsa del loro figlio diciottenne Edoardo, da circa una settimana. Furono per vedere se il ritratto del morto, che la *Stampa* di Torino di ieri riportava, corrispondeva a quello del loro figliuolo.

Mentre noi spiegavamo il giornale la madre tremava: ma subito si tranquillizzò non riconoscendo affatto nella fotografia i lineamenti del figlio.

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per la comodità dei sigg. Clienti in occasione di nozze, battesimi soirèe ecc. Trovasi pure un grande assortimento bomboniere porcellana a prezzi modicissimi. (Telefono 40[illegible]).

— Ai morti per la Patria.

Le Società dei Veterani e Reduci, ha pubblicato il seguente manifesto per la festa di martedì:

Martedì XX Settembre, XL.o anniversario della Breccia di Porta Pia, verranno inaugurate nel nostro Tempietto di S. Giovanni — destinato a Pantheon Friulano — le lapidi che i Veterani e Reduci, fin dai primi giorni della liberazione, si proponevano di apporre a ricordo dei Friulani morti per la Patria.

A tale doverosa solennità il Consiglio Direttivo di questo Sodalizio invita a partecipare tutti i Veterani e Reduci, Soci e non Soci della Città e della Provincia, ed avverte che la riunione avrà luogo presso la Sede Sociale alle ore 10.30. Gli intervenuti, fregiati delle loro Medaglie, si recheranno poscia in corteo ad assistere al discorso d'inaugurazione che verrà tenuto alle ore 11 sotto la Loggia di S. Giovanni dal nostro concittadino e commilitone dott. Riccardo Luzzatto dei Mille.

Udine, li 14 settembre 1910.

Il Presidente Onorario
Giusto Muratti.

Il Presidente effettivo
Carlo Marzuttini.

Vice-Presidente: Conti Giuseppe, Consiglieri: Bagretto Luigi, Baschiera avv. Giacomo, Celotti Dott. Fabio, Comencini Ing. Prof. Francesco, Conti Luigi, Moschini prof. Luigi, Odlo Giovanni, di Prampero co. Antonino Senatore, Schiavi avv. Luigi-Carlo, Wertheimer Daniele.

Segretario di Belgrado co. Orazio

— Il direttore delle Scuole Normali colpito da malore in viaggio.

L'altra mattina sotto la tettoia della sezione centrale ferroviaria di Bologna il prof. cav. Domenico Modotti molto carissimo amico, testè nominato direttore della Scuola Normale di Udine cadde improvvisamente a terra rapito da malore. Fu trasportato nella sala d'aspetto di seconda classe.

Accorsero i medici dott. Tassi e il prof. Wolner i quali constatarono che versava in gravissime condizioni essendo stato colpito di apoplossia. Il prof. cav. Modotti di Paderno ha 57 anni. Si trovava insieme con l'egregia sua sig.ra Giuseppina Collovich pure di Paderno.

Erano giunti da Velletri, ove il prof. Modotti fu per parecchi anni direttore amatissimo di quelle scuole normali ed attendevano il treno di Udine. Il cav. Modotti venne trasportato dai pompieri con barella tandem all'ospedale Maggiore di Bologna ove fu ricoverato d'urgenza e ove è assistito dalla sua signora.

— Onorifico incarico del ministero della guerra.

Il generale Porro, direttore della scuola di guerra ha chiamato insieme agli afficiali scelti il prof. Guyon di S. Pietro al Natisone, in vista dei suoi precedenti studi toponomastici, a prender parte al lavoro di revisione topoonomastica delle carte da 1: 100.000 che questo mese si sono iniziate nel nostro Friuli come primo esperimento. Al prof. Guyon è stato affidato il lavoro di tutto il foglio 26 e di parte del 25, cioè: del confine del Iudrio in quel di S. Pietro fino al Torre e al monte Musi.

— Previsioni meteorologiche.

Anche per la seconda quindicina del mese si prevede tempo variabile con temporali e pioggie fra il 18 e il 21. Seguirà tempo discreto, con sbalzi di tempesatura e forti venti dal 22 al 23; qualche nuovo temporale intorno al 24 e 25 quindi tempo calmo relativamente buono. Sulla fine del mese e verso il primo d'ottobre si verificheranno nevicate sui monti.

— Tonno sequestrato.

Furono sequestrati e distrutti due km. di tonno ad Amadio Diminutto.

— Alle nostre carceri.

Ieri Mattina, il parricida di Villanta, Pietro Sabbadini, dalle carceri di S. Daniele fu tradotto a quelle di Udine.

— Arresti

— Per misure fu arrestato Luigi Zambon da Lonigo.

— Per ubbriachezza Oreste Bouglia e Bernardini Marcello.

— Ruba un pollo

Il facchino Emi Oreste rubò un pollo all'infirmiere Angelo Pelizzoni, in via Tiberio Deciani. L'Emi, che aveva ucciso la bestia e portata al N. 100, fu arrestato.

— Disertore austriaco.

I carabinieri di S. Leonardo ieri arrestarono a Clodig (Grimacco) il soldato Biagio Osek della classe 1887 da Sebuglia (Gorizia) il quale valicò il confine abbandonando il Corpo d'Artiglieria da Montagna a Villacco perchè, disse, pativa maltrattamenti da parte dei superiori.

— Un carrello rubato.

Al negoziante Giuseppe Piani di Via Bertaldia è stato portato via un carrello a due ruote del valere di l. 60.

Corriere Giudiziario

Pretura del I. Mandamento.

Zucchero di contrabbando.

Anna Maria Martinio d'anni 64 da Ceplotischis fu sorpresa il 16 giugno scorso con quattro chilogrammi di zucchero di contrabbando. Fu condannata a L. 92 di multa nonchè alle spese.

Chi desidera *avere copie del giornale, accompagni la domanda con l'importo relativo, altrimenti saremmo costretti a non effettuare la spedizione. L'importo è di 5 centesimi per copia se richieste da un paese del Regno: di 10 centesimi se per l'Estero.*
...a e ordinazioni devono essere fatte ...ell'Amministrazione del Giornale *onde ...vitare ritardi.*

Nel mondo degli affari

ADUNANZA DEI CREDITORI PIUTTI

Ieri in Tribunale fu tenuto l'adunanza dei creditori della ditta Isidoro Piutti per addivenire a un concordato. I convenuti non rappresentavano la maggioranza, per cui prima di raggiungere l'accordo bisognerà aspettare l'adesione dei creditori assenti.

Il concordato si stabilirebbe sulla base del 60 per cento.

Gazzettino Commerciale

(Dalla notifica Municipale).

Cereali. Il frumento è in lieve aumento: la settimana scorsa si pagava L. 24.80 e 26 il ql., in questa sono segnati L 25 a L. 26 il ql. (19.70 — 20.60 l'ett.) nel granoturco bianco si nota un ribasso l'ultima volta costava da L. 21.50 a L. 22.80 il ql., in questa settimana lo si pagò da L. 21 a L 22.50 il ql. (16 — 16.50 l'ett.); l'avena pure si mantiene stazionaria da L. 19.75 a L. 20.75 il ql. E anche la segala la si pagò agli stessi prezzi: da L. 12.50 — 13.50 l'ett.)

Nei mercati della settimana (martedì e sabato) poichè giovedì era festa furono venduti ett. 367 di granoturco, 127 di segala 136 di frumento.

Frutta. Qualche oscillazione, d'aumento e di ribasso: Pere da L. 15 e L. 80 il ql. Pesche da L. 15 a L. 120 il ql. Susine. da L. 18 a 35. Pomi da 10 a 35 Corniole da 16 a 20. Uva da 35 a 70. Sorbole da 15 a 20. Fichi da L. 20 a L. 40. Noci da 55 a 70.

Si pesarono q. 43.99 di pere; 27.96 di pesche; 104.78 di susine; 46.55 di pomi; 3.05 di corniole; 14.21 di uva; 4.67 di serbole; 13.62 di fichi; 2.86 di noci.

Carni. Il vitello aumenta ancora: L. 170 il ql. peso morto, mentre l'ultima notifica segnava L. 165 — un lieve ribasso di L 2 si nota nel bue (peso morto) L. 193 il ql. (nell'ultima notifica era seguita 195); nella vacca pure si ha un ribasso di L. 3; L. 170 il ql. l'ultima volta era segnato L. 175. Questo all'ingrosso: al minuto invece si notano aumenti: da L. 1.80 a 2.10 kg. il bue; L 150 — 190 la vacca a L. 1.80 — 2.40 il vitello — mentre l'ultima volta erano segnate ispettivamente da L. 180 a 2 il bue — 1.40 — 1.80 la vacca; il vitello è stazionario.

Foraggi. Si nota qualche oscillazione: Fieno dell'alta I. qualità da L. 5.35 a L. 6.15 il ql. di II.a da L. 4.70 a L. 5.35; fieno dalla bassa I. qualità da L. 4.55 e L. 5.30 — di II. da L. 3.80 a L. 4.55 — Erba Spagna da L. 4 L. 4.80; paglia da lettiera da L. 4.40 a L. 5.

I mercati d'oggi

Frutta e Legumi.
Pere da l. 24 a 50.—
Pomi da l. 12 a 25.—
Pesche da l. 30 a 1 30
Susini da l. 30 a 35.—
Uva da l. 25 a 50
Fichi da l. 17 a 20.—
Corniole da l. 20 a —.—
Sorbole da l. 12 a —.—
Noci da l. 50 a —.—
Fagiuoli da l. 12 » —.—
Pomidoro da l. 25 a —.—
Cereali.
Granoturco giallo da l. 16.25 a 17.25.
idem nuovo da l. 12.50 a 15.25
idem bianco da l. 13.75 a —.—
Segala da l. 13 — a 13.75
Frumento da 19.50 a 20.50.
Oche da l. 1.25 a 1.30.

Importazione di maiali dall'Italia

Vienna 14. — Ieri nel pomeriggio il ministro dell'agricoltura ha dato il consenso all'importazione dall'Italia di 1000 maiali per il prossimo mercato di suini a Vienna e di 5000 maiali per il prossimo mercato a Praga.

Nella giornata stessa al mercato dei suini giunse la prima spedizione di maiali dall'Italia: 46 capi. La qualità fu trovata eccellente, migliore di quella dei maiali importati dall'Italia qualche anno fa. Il prezzo è di una corona e quaranta centesimi il chilogramma.

Notizie in fascio

— In Atene fu inaugurata ieri solennemente la terza assemblea nazionale dopo la costituzione del regno.

— I greci sudditi della Tuschia, vollero pure tenere malgrado il divieto della polizia la loro assemblea nazionale a Costantinopoli. Grande apparato di forze; il sobborgo greco di Costantinopoli pareva in istato d'assedio. Furono arrestati parecchi deputati si temono complicazioni.

— A Perugia, fu ieri solennizzato il cinquantesimo anniversario della liberazione col porre la prima pietra del nuovo ospedale con discorsi commemorativi e altre feste.

— Il congresso della Dante Alighieri che si tiene ora a Perugia, si occupò ieri a lungo delle scuole italiane all'estero.

— Mentre il nostro dirigibile militare n. 2, faceva ieri la sua prima felicissima sortita, a Oss. in Germaia il dirigibile Zeppelin n. 6 rimaneva completamente distrutto da un incendio. Aveva fatto già 24 gite con passeggieri, con 80 giornate di viaggio percorrendo 3100 km. e trasportando oltre 3000 passeggieri.

— Nell'Italia meridionale il colera si può considerare cessato. parecchi casi sospetti si verificano in Germania, Moravia, Ungaria, Bulgaria.

Non parliamo della Russia dove si hanno la peste, il colera, e le sommosse, per impedire i provvedimenti sanitari a Teresinoska i contadini tagliarono al medico con una falce la testa, e si opposero ai polizziotti, ingaggiando una vera battaglia con parecchi morti e feriti.

TEATRO SOCIALE.
Novo Cine

Sempre folla al Sociale; e gli spettacoli cinematografici lo meritano davvero. Stassera si ripete il riuscitissimo programma di ieri sera. *Spergiura — Ricattatori di Spiaggia — L'Isola di Capri* e l'esilarante: *Cretinetti nella gabbia leoni.*

E l'orchestra ?

Antagra Bisleri guarisce la Gotta, Diatesi urica, Arterio sclerosi Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C. Milano.

Princisgh Luigi gerente responsabile

FARINA LATTEA NESTLE
Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Anno 40.o — **Treviso** — Anno 40.o
COLLEGIO ZACCHI
(ex Donadi)
Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto e Liceo. Preparazione riparazione esami, Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente saluberrima in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cura di famiglia. — Per programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore **Cav. Luigi Zacchi.**

Varecchina
(Vedi avviso in IV. pagina).

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
— MILANO —
AMARO TONICO, CORROBORANTE APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi delle contraffazio

CARDIACI !!
Volete in modo rapido sicurissimo scacciare per sempre i vostri ***mali disturbi di cuore*** recenti e cronici? Volete benessere calma perenne dell'organismo? Scrivete subito chietete l'*Opuscolo gratis* allo Stabil. farmaceutico INSELVINI BESANA. COSA e C., Via Larga6, 228 MILNO in Udine presso F. Minisini,

Ammistrazione dei
Confi Valenti
TREVI (Umbria)
Premiata produzione propria
OLIO d'OLIVA
Garantito purissimo all'analisi
- Campioni a richiesta -

Fuori Porta Cussignacco
vendesi casa nuova civile, con stalla e rimessa, cortile, orto e 2 1/2 campi di terra annessi all'abitazione. Prezzo L. 15.000. Rivolgersi Sub. A. M. 1. all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Signore Serio
Cerca stanza elegantemente ammobigliata. Offerte sub. « Alfa » fermo posta. Udine.

Una buona risposta
Perchè poche *Pastiglie Vichy-Etat* bastano per guarire tutti i piccoli malesseri causati da digestione lenta e difficile e per soffocare il male del suo germe?
Perchè solo esse contengono il sale *Vichy Etat*, quel sale naturale così digestivo estratto dalle celebri sorgenti dello *Stato Francese.* Ma per essere certi della loro efficacia, bisogna aver cura d'esigere la marca VICHY-ETAT.

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Affezioni ostetriche
o
Malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI
docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratuite per i poveri)
UDINE
Via Gemona 29. Telefono 254

Il d.r prof. Ugo Dall'Acqua
Chirurgo primario dell'ospitale civile di Udine
da consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 in ospedale e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).
—(--)—
Le visite all'ospedale sono gratuite per i poveri.

CIGOLOTTI LUIGI
PORDENONE
Via Garibaldi, 42
PREMIATA FABBRICA
CUCINE ECONOMICHE e STUFE
con laboratorio da bandaio
Perfezione e garanzia di lavoro

PRIMO UFFICIO UDINESE
d'Informazioni Commerciali
UDINE
Via Manin 9 - Telefono 3.65
L'ufficio procura ai suoi Associati informazioni commerciali.
Compila elenchi di produttori e rivenditori.
Indica agenti.
Tariffa e regolamento a richiesta.

Signorina
con buona pratica al bisogno cauzione cerca posto come Cassiera presso primario negozio città.
Offerte sub. N. 3900 presso A. Manzoni e C. Udine.

Ventottenne
lunga pratica amministrativa disponendo *capitale 20-25 mila* entrerebbe come socio in seria industria.
Referenze primissimo ordine. Scrivere G. F. presso A. Manzoni e C. Udine. Esclusi anonimi.

Affittasi
per il prossimo S. Martino l'Albergo Roma in Tolmezzo. Rivolgersi al proprietario P. G. a Formeaso.

Malattie degli occhi difetti della vista
o specialista d.r Gambarotto
avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.
Per informazioni rivolgersi nelle farmacie delle città.
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.
Dispone di Casa di Cura.

Molinis Clemente-Luigi
Udine - Via del Pozzo 52 - Udine
Costruzione e Riparazione di
BIGLIARDI
e accessori
Lavorazione accurata
FABBRICA MOBILI ARTISTICI e COMUNI
Esecuzione di qualsiasi lavoro in legno.

Fabbrica Cementi e Calci Idrauliche
RESIUTTA
Premiata alle Esposizioni di Berlino, Vienna ed Udine
Ampliata e rinnovata dalla nuova ditta
Perissutti & Fedrigo
Specialità:
Calce Idraulica giudicata del tipo **Palazzolo**
Cemento rapida presa, adattatissimo per lavori di escavazione e sub acqui.
Usate con successo
nelle importanti opere della Carnia, del Canale del Ferro, e nelle recenti rotificazioni militari di **Ospedaletto e Chiusaforte.**

Linoleum e Sughero
Pavimenti completi tanto su nuova che su vecchia costruzione.
Tappeti d'ogni misura per lavabo, sotto mobili ecc.
Corsie alte la 50 a 100 cent. per stanze e per **SCALE.**
Rapp.te e Depositario
Pietro Marchesi
Udine — Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo)
Dirimpetto Avv. Bertacioli.

Fabbrica Cucine Economiche e Stufe
GIUSEPPE BISSATTINI e Figli
premiata con otto medaglie
UDINE — VIA AQUILEIA 45 — UDINE
Telefono 2-57
Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi agli Alberghi, Trattorie, Case private, Collegi e Istituti del Veneto.
Garantito l'ottimo funzionamento
Lavorazione solidissima — Massima economia nel combustibile.
Depositario delle premiate stufe **Maidinger** atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze.
Assumesi qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Cacciatori!
VOLETE un'arma solida e precisa?
VOLETE economizzare nell'acquisto del vostro fucile?
PRIMA di fare i vostri acquisti visitate in grande deposito
D'ARMI DELLE MIGLIORI FABBRICHE DELLA DITTA
PLINIO CALLIGARIS
UDINE — Via Manin (ex negozio De Luca) Telef. 92

LA DITTA
C. e N. F.lli ANGELI
Udine - Piazza dei Grani - Udine
ha ceduto il proprio negozio di manifatture al suo ex Direttore
ERNESTO LIESCH
il quale col giorno di **LUNEDÌ 12 SETTEMBRE** *ha messo in*
LIQUIDAZIONE
il grandioso deposito delle merci esistenti a
Prezzi realmente ridotti.

La CURA più efficace per gli anemici nervosi deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO digestivo tonico ricostituente

APPENDICE 24

Davanti a Dio.

Romanzo di P. Manetty.

Gaspare Rendu soffocò a stento un'esclamazione di sorpresa. Adesso credeva di comprendere lo scopo del colloquio. Il capitano si rivolgeva a lui per ottenere la mano della bellissima pescivendola. Dopo tutto, Lionello di Plumbel trattava le cose da gentiluomo, prima di parlare alla sorella desiderava di ottenere il consenso del fratello. Il giovinotto prese un fare grave adatto alla circostanza ed alla sua qualità di fratello maggiore, quando disse:

— Oh, se si tratta di mia sorella è un altro paio di maniche!... Sono dispostissimo ad aiutarvi in quel poco che posso.

— Non dubitavo che avreste accettato. Vi ripeto che sono ricco e che a vostra sorella nulla mancherà. Essa avrà un bell'appartamento, vesti eleganti, domestici ed una carrozza.

— Insomma farete le cose a dovere e francamente vi dirò che mia sorella merita tutto questo. E' tanto bella quanto è buona.

— Voi, dal canto vostro, non avrete a lagnarvi della mia generosità. Io penserò a non lasciare mai mancare il danaro che vi può occorrere per divertirvi...

— Non avrò grandi pretese, credetelo. Ma ditemi, mia sorella, sa che l'amate?

— Glielo ho detto questa mattina.

Gaspare Rendu si sentì sconcetrato.

— Avreste fatto meglio a parlare prima con me, così si usa tra persone che si rispettano ma non ve ne faccio colpa; l'innamorati sono impazienti e saltano a piè pari sopra le convenienze... Che cosa vi ha risposto Gabriella?

— M'ha risposto con un rifiuto.

— Perbacco! La faccenda si complica allora; però non v'è da disperare; le ragazze sono molte volubili e ciò che oggi rifiutano domani lo desiderano... Conosce essa le vostre intenzioni?

— Gliele ho esposte come le ho esposte a voi.

— Eppure le vostre proposte sono seducenti. Non tutte le mercatine possono aspirare ad un ricco appartamento e ad una carrozza.

— Così la penso anch'io.

— Quindi mi aiuterete?

— Certo. Ma fissiamo bene ogni cosa. Se mia sorella accogliesse i miei consigli, a quando le nozze?

Il capitano Lionello di Plumbel credette di avere a che fare con un pazzo.

— Che cosa avete detto? — egli domandò.

— A quando le nozze? Mi pare naturale di fissare un'epoca.

L'ufficiale si strinse nelle spalle e scoppiò in una risata.

— Chi vi parla di nozze? Io sono ammogliato, disgraziatamente.

Gaspare Rendu sentì tutto il sangue salirgli al cervello. Digrignò i denti e si avvicinò tanto al capitano da confondere il suo alito con quello di lui.

— Voi dunque vorreste fare di mia sorella la vostra amante? La vostra mantenuta? — egli dice con voce stridente e minacciosa.

— E che cosa vorreste che ne facessi?? — disse Lionello di Plumbel ritraendosi di un passo.

— E veniste da me perchè io vi prestassi man forte?

— Non siete suo fratello?!

Il giovine allungò le braccia ed afferrò il capitano per i risvolti del soprabito con tanta forza che questi barcolò.

— E voi avete osato ritenere che io sarei stato capace di prostituire mia sorella?! Siete un miserabile e non so chi mi trattenga di rompervi le ossa! Andate, andate perchè vedo tutto rosso... vedo del sangue... andate.

E con un urtone respinse il capitano che andò a battere le spalle contro il muro.

Lionello di Plumbel gettò un grido di rabbia e levò da tasca una rivoltella, ma prima che avesse a spianarla Gaspare Rendu gliela aveva strappata di mano.

— Andate, vi ripeto, o io vi uccido come un cane arrabbiato.

Ma nell'istante in cui il fratello della pescivendola pronunciava queste parole, si sentì afferrato da mani vigorose.

— Ah, ah, qui si assassina! — disse una voce. — Per fortuna che siamo giunti in tempo.

Gaspare Rendu si vide circondato da tre agenti di polizia.

— Datemi questo balocco, servirà a provare la vostra colpevolezza, — disse uno di questi impadronendosi della rivoltella. — Ed adesso seguiteci al commissariato ed anche voi, signore, — aggiunse rivolgendosi al capitano.

— Io non ho fatto nolla; ho strappato quell'arma a questo miserabile, — mormorò Gaspare Rendu.

— E' il solito sistema di difesa. Ma noi vi conosciamo, caro Rendu, siete un vagabondo un fannullone, un poco di buono.... Suvvia, seguiteci di buona voglia, altrimenti vi metteremo ai polsi la catenella....

— Ma io sono innocente: non ho fatto nulla io... è lui, questo vigliacco che dovreste arrestare.

— Egli verrà con noi al Commissariato, e la potrete spiegarvi. Su, dunque, camminiamo.

Gaspare Rendu si morse a sangue le labbra e rivolse al capitano una terribile occhiata.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.10 — 18.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 6 (festivo), 7.58 10.35 — 15.44 - 17.15 (festivo), 18.10. Dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti.

per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.53 - Mis. 15.42 D. 17.25 - O. 19.55

per Venezia: O. 4 - M. 5.45 - A. 8.20 - D. 11.25 A. 13.10 - A. 17.35 - D. 20.5 - Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 - Mis. 8 Mis. 13.11 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27

per Cividale: M. 5.20 - A. 835 - M. 11.15 - A. 13.32 M. 17.47 - M. 21.50.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 - M. 13.11 - M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.8.

Da Villa Santina-Tolmezzo: 7.41 - 11 (festivo) - 12.44 17.9 - 19.45 - 22.8 (festivo) Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.52 O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 D. 7.43 - O. 10.7 A. 12.20 - A. 15.30 - D. 17.5 A. 22.50.

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 - M. 13.55 M. 17.35 - M. 21.46.

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.51 - M. 12.55 - M. 15.52 M. 19.20 - M. 22.58.

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.46

TRAM UDINE - SAN DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): 8.36 - 9.5 - 11.40 - 15.20 - 18.34.

Arrivi da S. DANIELE (P. Gemona): M. 7.32 - 10.53 12.36 - 15.17 - 19.30.

Da maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 21.36, da S. Danieleore 21 arrivo a Udine P. G. ore 22.

VARECCHINA

Acqua meravigliosa per bucato, premiata con medaglie d'oro a base tutta vegetale (*Varec-Varech*, pianta marina). Usata *a freddo* fa risparmiare la legna, metà del sapone e della mano d'opera. **Non si deve immastellare la biancheria**; questa, lavata *prima* con sapone e lasciata insaponata, *poi* viene completamente immersa in una soluzione di *1* litro di *Varecchina* ogni *40* d'acqua per *8* ore circa; *in fine* sciacquata per bene. *A caldo 1* litro ogni *60* d'acqua, immersione *4* ore. *Si erra e non s'ottiene alcun effetto buttando la soluzione sulla biancheria.* La *Varecchina* toglie ogni sudiciume, ogni macchia e dà alla biancheria un candore, una morbidezza mai più viste, pur conservandola molto più del solito bucato. La *Varecchina*, disinfettante e potente insetticida, serve impareggiabilmente per pavimenti, per lavanda di botti (4 0[0 in acqua calda a 50.o), in piccole quantità per masserizie, stoviglie ecc. E usitatissima in tutt'Italia nei collegi, alberghi, ospedali, stabilimenti idroterapici, tipografie ecc. La «*Vera Varecchina*» non ha nulla a che fare con altre liscive liquide che vengono falsamente vendute per Varecchina. E' solo la «*Vera Varecchina*» *che non può corrodere la biancheria.* Comperatela nei negozi ov'è esposta la *targa metallica bleu* «*Varecchina*» ed esigete «*Vera Varecchina*».

Depositario

Adriano Tamburlini, Udine (V. Duodo 24 C. Lizzi).

Rappresentanti

Scoccimarro e Milanopulo.

Pubblicità economica
(cent. 5 per parola).

Ufficiale ora collocato in posizione ausiliaria abituato vita attiva, cerca subito impiego decoroso di fiducia, qualsiasi ramo commerciale, industriale o privato, modeste pretese. Indirizzare corrispondenza A. F., 97 presso A. Manzoni e C. Milano Via San Paolo, 11.

STITICHEZZA
GASTRICISMO

(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenza, emicrania, atonie intestinali), si guariscono coll'uso delle

PILLOLE DI CELSO

Farm. VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

Trovansi in tutte le Farmacie a L. 1. — la scatola.

ISTITUTO ERICA
ZURIGO

POLITECNICO - SCUOLA COMMERCIALE - LINGUE VIVE

Il Fosfo - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle del *Bacelli. Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc: ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutlete Farmacie.



Un'industria Casalinga per le Donne molto rimunerativa!

Fra le industrie casalinghe quella delle calze e maglierie oltre essere la più idonea all'indole femminile, è certamente anche la più rimunerativa, potendosi realizzare un guadagno giornaliero di 5 e più lire, con una macchina veramente buona come è la

„VICTORIA" Originale

Per schiarimenti e Catalogo rivolgersi alla Ditta

Carlo Glockner - Milano Via Monterosa N. 73

IMPORTANTE: Alle Opere Pie ed agli Istituti di Beneficenza prezzi e condizioni speciali.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il Migliore rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe** (Influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e da bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

PREPARAZIONE SPECIALE DELLA

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C.o

MILANO - Piazza C[ordusio] (Palazzo Borsa)

LE ZANZARE

che in località di malaria possono anche innestare le febbri malariche, allontanatele abbruciando alla sera nelle camere la "Razzia Coni fumanti di Razzia," o tenete almeno un soffietto con RAZZÌA sotto il cappezzale, e se sentite le zanzare soffiate per aria la RAZZÌA: dormirete tranquilli!!! La RAZZÌA serve anche per distruggere gli altri insetti del letto, per distruggere le tarme che rovinano le tappezzerie, gli abiti, ecc., distrugge i schifosi scarafaggi, che nelle cucine vanno su piatti, ecc., colla RAZZÌA allontanate anche le mosche che sono tramite di malattie infettive; colla RAZZÌA distruggete gli insetti sulla testa dei bambini, quelli dei cani, dei gatti, i pidocchi delle rose e dei fiori.

Solo in scatole piombate i Coni Razzia, la Razzia insetticida, il sapone insetticida, i Serros, la Razzia Topicida, *si vendono da tutti i principali Droghieri e da*

J. Neumann & C.
Milano - Corso Buones Ayres, N. 18.

Catalogo gratis e franco *a chi ne fa richiesta con semplice biglietto da visita alla nostra casa.*

Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1910